



## D.LGS 231/01 E LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA A CARICO DEGLI ENTI L'ART. 30 DEL D.LGS 81/08

Realizzare un idoneo modello organizzativo

Il D. Lgs. 81/08 (e le modifiche apportate dal decreto correttivo 106/09) in materia di gestione della sicurezza in azienda, rendono fondamentale attuare nell'organizzazione una chiara ed efficace struttura di funzioni e controlli, allo scopo di dare evidenza degli sforzi compiuti dall'Azienda per migliorare la prevenzione negli ambienti di lavoro.

Il reato penale resta in capo alla persona fisica, mentre per l'impresa la legge parla di responsabilità "amministrativa", che crea di fatto una nuova fattispecie giuridica.

L'estensione dei "reati presupposto" alle lesioni colpose gravi e gravissime e all'omicidio colposo causati dalla violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro provoca la responsabilità amministrativa di società ed enti.

I presupposti oggettivi "interesse e vantaggio" previsti dal D.Lgs. 231/01 sono configurabili in omissioni nell'applicazione delle norme sulla sicurezza del lavoro. La colposità di suddetti "reati presupposto" rende facile il sorgere della responsabilità amministrativa.

Il Testo Unico all'art. 30 aggiunge delle caratteristiche e dei requisiti che devono integrare il Modello 231 nella prevenzione dei reati in materia di sicurezza sul lavoro.

### Categorie di reati da cui può derivare la responsabilità dell'ente

- Reati contro la Pubblica Amministrazione Art. 25
- Reati contro il Patrimonio della Pubblica Amministrazione Art. 24
- Reati contro la fede pubblica Art. 25 bis
- Reati Societari Art. 25 ter
- Reati con finalità di terrorismo Art. 25 quater
- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili Art, 25 quater 1
- Reati contro la personalità individuale Art. 25 quinquies
- Abusi di mercato Art. 25 sexies
- **Sicurezza nei luoghi di lavoro Art. 25 septies** ←
- Ricettazione/riciclaggio Art. 25 octies

### Nuovi reati presupposto

La legge 3 agosto 2007 n. 123 ha introdotto tra i reati presupposto per l'applicazione de D. Lgs. 231/01 i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

### I CASI DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ: MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01 la responsabilità della società e dell'ente è esclusa nel caso in cui sia in grado di provare:

- che ha preventivamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei ad individuare e prevenire reati della specie di quello verificatosi
- che ha affidato ad un proprio organismo di vigilanza - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne il loro aggiornamento
- che l'Organismo di vigilanza abbia controllato con la dovuta diligenza il funzionamento del Modello
- che vi sia stata una fraudolenta violazione del modello da parte degli autori del reato (il reato non deve essere dovuto ad una "colpa organizzativa dell'ente")

## GLI STRUMENTI ATTI A DIMOSTRARE LA CAPACITÀ DELL'IMPRESA DI PREVENIRE INFORTUNI E CONSEGUENTI REATI SONO:

Modello organizzativo  
SEMPLIFICATO, art. 30,  
comma1, D.lgs 81/2008

BS OHSAS  
18001

LINEE GUIDA UNI-INAIL  
per un SGSL

## IL SERVIZIO DI NECSI

Necsi offre un servizio modulare di assistenza alle aziende finalizzato a individuare soluzioni adeguate che comprovino, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 231/01, l'esclusione della responsabilità amministrativa.

### PREDISPOSIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

- Implementazione del modello organizzativo per i reati in materia di sicurezza sul lavoro. L'azienda potrà scegliere se utilizzare i riferimenti previsti nel comma 1 dello stesso articolo o se riferirsi al comma 5 (Linee Guida Uni Inail o OHSAS 18001:2007)
- Implementazione del modello organizzativo per tutti i reati: comprende il punto precedente e un allargamento anche agli altri reati previsti dal D.lgs. 231/01

### PREDISPOSIZIONE DEL SISTEMA DISCIPLINARE

Punto qualificante nella costruzione del modello è la costruzione del sistema disciplinare da prevedersi per la violazione delle norme del codice etico, nonché delle procedure previste dal modello.

### ORGANISMO DI VIGILANZA

- Disponibilità a ricoprire la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza
- Assistenza all'attività dell'Organismo di Vigilanza per fornire il supporto sia nell'effettuazione dell'audit sia nella elaborazione della reportistica.

### DESIDERO UN INCONTRO GRATUITO DI APPROFONDIMENTO

inviare via fax al 0424 37115 o e-mail a [info@necsi.it](mailto:info@necsi.it)

Azienda	_____		
Indirizzo	_____		
CAP	Città	_____	
N. dip.	Attività	_____	
Tel	_____	Fax	_____
Contatto	_____	Ruolo	_____
E-mail	_____		